



GLOBALIZZAZIONE E NEW AGE

di Renzo Ronca

(Insero a Il Ritorno n. 3-II)

GLOBALIZZAZIONE

NOZIONI

“Con tale termine si fa riferimento a un processo di integrazione che interessa le economie, le culture e il costume dell'intero pianeta.

Tale processo prese avvio già all'inizio del secolo scorso, con la rivoluzione industriale che interessò dapprima l'Inghilterra e quindi l'Europa, gli Stati Uniti e il Giappone. [...]

Come allora l'invenzione di nuovi mezzi di trasporto, in particolare il treno, contribuì ad avvicinare le distanze tra un punto e l'altro del pianeta, negli ultimi decenni una tendenza simile viene proseguita con gli aerei supersonici e con i treni super veloci.

Il contributo determinante, però, al “rimpicciolimento” odierno del pianeta è venuto dalla **rivoluzione informatica** e soprattutto dalla possibilità di integrare i sistemi informatici con quelli delle telecomunicazioni.

Con l'avvento delle fibre ottiche, speciali cavi in grado di trasmettere un elevato numero di dati, e con la trasformazione delle linee telefoniche in segnali decodificabili anche tramite i computer, è attualmente possibile inviare in ogni parte del mondo un numero infinito di informazioni sotto forma di dati, testi, suoni, immagini.

Con la messa a punto di Internet, poi, il sistema comunicativo che permette di stabilire un collegamento tra milioni di computer sparsi in ogni angolo della Terra, questo processo ha raggiunto una dimensione di massa, che coinvolge quotidianamente diversi milioni di persone [...]

Un'altra conseguenza della G. riguarda i mercati finanziari; attraverso le reti telematiche, infatti, è possibile spostare capitali, acquistare titoli azionari, effettuare qualsiasi tipo di operazione speculativa digitando un tasto del computer. Ecco allora che le borse di tutte il mondo, i luoghi in cui vengono vendute e acquistate le azioni delle società, diventano un unico grande mercato, aperto 24 ore al giorno; un avvenimento accaduto negli Stati Uniti può avere ripercussioni sull'andamento dei titoli nella borsa di Tokio; una drastica flessione degli indici finanziari della borsa di Hong Kong determina una ricaduta a ripetizione nelle borse europee. E gli esempi potrebbero continuare.

Al di là delle singole manifestazioni, però, è importante tener presente che **questo processo di mondializzazione dei mercati condiziona ogni contesto della vita quotidiana**. Se è vero, infatti, che i fattori della produzione tendono a omologarsi, lo stesso fenomeno segna anche le modalità dei consumi. Detto in termini elementari, ciò significa che una stessa bevanda, ovunque sia prodotta, viene consumata a New York come a Pechino, che uno stesso zainetto viene utilizzato a Milano come a Singapore, che uno stesso paio di scarpe viene venduto a Sidney come a Bangkok.

E' lo stesso fenomeno e riscontrabile anche per la cosiddetta fabbrica culturale, quella cioè che si occupa della vendita di programmi televisivi, di film cinematografici, di libri. **Attraverso questi strumenti vengono veicolati, oltre alle conoscenze, anche le mode, i fenomeni sociali, perfino il sentire religioso.**

Si consideri, per esempio, come abbia avuto **una diffusione di massa anche nell'intera Europa il movimento New Age**, sviluppatosi a partire dagli anni ottanta negli Usa con lo scopo di generare negli individui e nella società un risveglio spirituale. Movimento supportato da un florido mercato editoriale, da metodi di nutrizione naturale e da corsi di meditazione.

Dall'osservazione di questi fenomeni, quindi, si può concludere che il processo di G. contribuisce a fare del pianeta un unico «villaggio globale», all'interno del quale, come aveva previsto il filosofo canadese Marshall McLuhan, le diverse società, fino a ieri distinte per cultura e storia, vengono accomunate dal guardare le stesse trasmissioni TV e gli stessi film, dal ricevere le stesse informazioni sui medesimi eventi, dall'ascoltare la stessa musica e dal condividere gli stessi miti. [...]¹

NOSTRO COMMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE

Diciamo subito che vediamo in negativo questa tendenza ad uniformare il mondo, perché tale allargamento “standardizzato” del vivere (spinto essenzialmente dagli interessi del mercato e dalle imprese multinazionali) non è sostenuto da un simile allargamento nella coscienza e nelle menti del singolo. Ora ci spieghiamo meglio: riflettevamo su due definizioni della stessa parola “globalizzazione” da un punto di vista economico e da un punto di vista psicologico. La G. intesa comunemente, come attuale fenomeno economico è la *“tendenza di mercati o imprese ad assumere una dimensione mondiale, superando i confini nazionali e regionali”*.² La G. o più esattamente il “metodo globale” nella psicologia dell'età evolutiva del bambino, presenta invece questa caratteristica: *“[...] alla base c'è il presupposto che i bambini colgano la realtà come un tutto indifferenziato e solo successivamente*

¹ Diz. di educ. civica “Stato e società” – La N. Italia

² Diz. Zingarelli

pervengano a processi analitici [...]”³ In pratica a quanto capiamo i due significati sembrano simili, ma sono invece opposti: nel caso del bambino, egli coglie all’inizio la realtà come un tutto indifferenziato, e poi solo successivamente è in grado di differenziare i singoli aspetti. Nella G. sociale, economica e politica di cui stiamo parlando invece, milioni di persone si trovano prima nella loro singola realtà culturale specifica, e poi vengono ad essere immersi in una realtà mondiale. Un processo contrario. Se è vero quanto dicono gli psicologi e cioè che prima si percepisce l’insieme e poi lo specifico, che succederà quando invertiamo i fattori e catapultiamo le coscienze dallo specifico a tutto l’insieme? Non occorre almeno preparare tali coscienze? Così come l’Europa non si può formare solo con l’Euro, ma necessita di una preparazione di base molto diversa, allo stesso modo mettere insieme tutti non significa unione ma solo assemblamento. Attualmente “l’Europa unita” è unita solo per le banche, per gli interessi economici, che hanno fortemente desiderato ed imposto il cambiamento, ma tutti noi siamo rimasti quelli che eravamo prima: italiani, francesi, inglesi, tedeschi... Ebbene la globalizzazione è il prodotto di interessi economici che non tiene in nessun conto la maturità e le religioni degli individui. La diffusione dei *mass media*⁴ in tutto il mondo fa sì che in Africa, in Indonesia come in Svezia ed in Canada si recepiscano allo stesso momento le stesse cose. Ma siamo preparati a questo? Se noi stessi, popoli occidentali, come più volte abbiamo detto, siamo i primi a non saper usare bene internet⁵ come possiamo pretendere che sia usato bene dai popoli del terzo mondo? Una delle prime conseguenze è un esodo come mai si era visto prima. Milioni di persone che si

spostano da un continente all’altro. *Sono troppo rapidi i cambiamenti tecnologici imposti dai mass media*. L’uomo ha bisogno di tempo, di riflessione, di generazioni e generazioni per modificare la propria coscienza. Non basta prendere l’uomo delle caverne e insegnargli la tastiera del computer! Certo imparerà ad usarla tecnicamente, ma sarà sempre consapevole dei comandi che digiterà? La conseguenza è terribile: da una parte una strada velocissima che ci travolge tutti verso la ricchezza, il potere, i consumi, gli interessi, il benessere fisico, estetico, sessuale, ecc. dall’altra una regressione psicologica verso l’imbarbarimento.

Come vedremo più avanti a proposito della New Age, questo assemblamento di culture e religioni non ha prodotto quanto si sperava. La “fratellanza buddista” non è la “fratellanza dell’Islam”, né la “fratellanza ebraica”; non è nemmeno quella cristiana né tanto meno quella degli atei. *La somma delle “fratellanze singole” non dà affatto una fratellanza globale*. La fratellanza cristiana per esempio è la conseguenza, sofferta, di una trasformazione interiore sulla base dell’accettazione del Cristo che opera in noi per mezzo dello Spirito Santo. Lo Spirito di Dio, per i meriti di Cristo, ci conosce e sa rivelarsi gradatamente permettendoci di acquisire sapienza e conoscenza in base alle nostre capacità, in vista della nostra salvezza.

L’idea di un dio unico in cui il Cristo è solo un “optional” non indispensabile, non ci pare condivisibile. Al mondo come “villaggio globale” fa comodo una “fratellanza sociale” che addormenti la fede e che non dia fastidio ai potenti. Nella globalizzazione non agisce lo Spirito di Dio, ma “lo spirito dei potenti”. Questo “spirito dei potenti” non ha interesse alcuno a conoscere i cuori della gente, ma pretende di cambiarli con la violenza psicologica e fisica, in vista solo della propria ricchezza, che ipocritamente chiama “democratizzazione”. La conseguenza non può essere altri che una reazione ancora più violenta, che aumenterà sempre più, a cui ci dobbiamo preparare. Il primo passo della preparazione non sta nell’aumentare i militari e le armi, ma nel riconoscere ed abbandonare l’attuale spirito del mondo.

³ Diz di Psicologia di U. Galimberti

⁴ **MASS MEDIA:** “Espressione anglosassone (letteralmente: strumenti di massa) entrata ormai in tutte le lingue, con cui si definiscono i mezzi di comunicazione di massa, vale a dire l’insieme degli strumenti -quali la stampa, la radio, il cinema, la televisione, i manifesti - con cui si producono, si trasmettono e si diffondono messaggi (testi, notizie, immagini e suoni) simultaneamente a un gran numero di persone” (Dizionario di educazione civica “Stato e società” – Ed. La N. Italia)

⁵ Ovviamente parliamo a livello umano e morale, mentre invece il consumismo lo sa gestire fin troppo bene!

COS'È E DOVE PORTA LA NEW AGE?

(aggiornamento dell'articolo "New Age in breve" già presentato ne Il Ritorno n. 11 del 2001)

Pensiamo sia bene rivedere e studiare in modo serio, seppure sintetico, questo movimento che coinvolge ormai numerosissime persone più o meno religiose, più o meno consapevoli. La nostra ricerca presenta inevitabilmente concetti e parole piuttosto difficili che abbiamo cercato di semplificare con numerose note aggiuntive. Speriamo di non aver complicato ancora di più queste nozioni, che vanno comunque lette con molta calma. Anche le parole tra parentesi graffe nel testo sono aggiunte da noi.

NOZIONI

New age, letteralmente 'Nuova era': "Movimento ispirato alla credenza dell'avvento di una nuova (era dell'acquario) età astrologica caratterizzata da un'estrema libertà (specialmente sessuale) e dalla fratellanza; è basato sul misticismo⁶, sulla spiritualità

⁶⁶ **Misticismo:** a) "Atteggimento dello spirito dell'uomo alla conoscenza ed esperienza intuitiva {diretta} del divino". (Melzi). b) "Nel suo significato più semplice ed essenziale è un tipo di religione {fede} che mette in rilievo la consapevolezza immediata del rapporto con Dio, la coscienza diretta ed intima della presenza divina. E' la religione {fede} nel suo stadio più acuto, intenso e vivo. [...]" (Dizionario di filosofia di D.D.Runes). c) La New Age purtroppo ha inquinato questo santo cammino, con spiritualità confuse di vario genere ed è quindi necessaria molta vigilanza nell'uso e nella protezione di questo termine nel suo significato originale (ndr).

NOSTRO COMMENTO AL MISTICISMO ODIERNO: Questa meravigliosa e pura tendenza della nostra anima ad abbracciare Dio in modo diretto, intuitivo ed immediato, senza meccanismi di logica e regole dottrinali, è stata invece applicata dalla New Age a cose sacre e cose profane. Per questo motivo prima di accogliere il termine dobbiamo sempre controllarne il contesto. Infatti *"tendenze mistiche sono presenti anche nell'Induismo, Ebraismo (Qabbalah), nell'Islam (Sufismo) e nel Buddismo."*(Diz. Enc. Melzi); *"[Nella New age] Il termine è stato inoltre usato genericamente per tipi di 'conoscenza' esoterica, gnostica, teosofica, non suscettibili di verifica. E' stato pure usato per tutto il campo dei fenomeni psichici e degli avvenimenti occulti, dei fenomeni liminali[liminale:al limite della soglia della coscienza e percezione (Diz. Devoto-Oli)] Quale risultato di questa confusione nei laboratori scientifici il termine misticismo indica spesso conoscenza spuria, scienza occulta e fenomeni anormali.[...]"* (Diz. di filosofia DD Runes)

Allora come regolarci? Come ritrovare il significato puro di una volta? **Inserendo il termine nel contesto biblico** (Vecchio e Nuovo testamento); usando cioè la Bibbia come riferimento e paragone. In questo modo infatti, nella silenziosa consacrazione personale, il rapporto diretto con il divino diventa vera comunione, sperimentabile, con il vero Dio vivente; evitando inutili e pericolose sperimentazioni. (ndr)

e sull'interesse per le teorie olistiche⁷ anche in arredamento, medicina, musica, ecc. ⁸

[La New Age è un'] "Amalgama {impasto} sincretico⁹ di istanze {esigenze} spirituali, sociali e politiche che mirano alla trasformazione degli individui e della società grazie alla "consapevolezza spirituale"¹⁰. {Viene} considerato come una nuova forma di paganesimo o gnosticismo¹¹ [...] Le tecniche di valorizzazione del sé e l'idea che l'individuo sia responsabile e capace di ogni cosa, dall'autoguarigione alla creazione del mondo, hanno trovato applicazione in ambito artistico, musicale, medico e sportivo, suscitando vivaci dibattiti. Nel corso degli anni ottanta il pensiero olistico, a cui si ispira la New Age, ha influenzato l'atteggiamento verso

⁷ **Olistico:** Generalizzazione della spiritualità emergente (Diz. Di filosofia D.D.Runes). Questa tendenza a generalizzare tutto, ovvero a fare un grosso calderone con dentro fedi, dottrine, religioni diverse è molto pericolosa perché accettando ogni cosa, in realtà non sceglie nulla ed apre le porte del nostro cuore a qualsiasi evento, spirito o credenza. Pensando di essere forti se ne esce deboli e malconci. Vedi più avanti il "nostro commento alla New age"(ndr)

⁸ Diz. Devoto-Oli

⁹ **Sincretismo:** 1 Fusione di elementi mitologici, culturali e dottrinali di varie religioni, anche in forme incoerenti. 2 Conciliazione arbitraria e acritica di dottrine filosofiche tra loro inconciliabili. (Diz. Zingarelli)

¹⁰ Secondo noi sarebbe più corretto dire **"..grazie alla tentata autogestione spirituale"**, perché riteniamo che chi segua la New Age, nella maggioranza dei casi, non sia del tutto consapevole di essere ricaduto nella vecchia idolatria e nello spiritismo. (ndr)

¹¹ **Gnosticismo:** da Gnosi = conoscenza. Nel I e II sec d.C. venne ad indicare una conoscenza esoterica [nascosta] di verità religiose e filosofiche superiori, che doveva essere conseguita da una élite di credenti intellettualmente più evoluti. [...] Gli gnostici cristiani (Cerinto, Menandro, Saturnino, Valentino, Basilide , Tolomeo e forse Marcione) sostenevano che soltanto coloro che coltivavano le loro forze spirituali erano veramente immortali ed adottarono il complicato insegnamento di una sfera di intermediari psichici (eoni) tra Dio e le cose terrene. [...] - **Al contrario: "agnosticismo"**: in teologia è quella teoria della conoscenza religiosa che sostiene l'impossibilità per l'uomo di conseguire la conoscenza di Dio - (tratto dal Dizion. di filosofia di D.D.Runes - Mondadori)

l'ambiente, la famiglia, il lavoro e la pace nel mondo. Idee spesso associate al movimento della New Age includono dottrine e pratiche come la reincarnazione¹², il biofeedback¹³, l'alchimia¹⁴, lo yoga¹⁵, le arti marziali¹⁶, l'occultismo¹⁷, l'astrologia¹⁸,

la divinazione¹⁹, l'agopuntura²⁰, i tarocchi²¹, lo zen²², la mitologia²³ e la chiaroveggenza.²⁴

NOSTRO COMMENTO ALLA NEW AGE

Nulla di nuovo sotto il sole. La tendenza a generalizzare tutte le forme di spiritualità (olismo) e il mettere insieme dottrine, religioni, fedi e banalità a volte anche inconciliabili (sincretismo) è antica come la rilassatezza dei costumi, la superbia e l'idolatria; che rappresentano i veri principi di cui la New Age è composta. Solo che non sembra; anzi! L'accettazione di Cristo, della Madonna, di Budda, di Maometto, ecc. in un unico "pantheon"²⁵ accarezza le menti sofisticate degli intellettuali, che sono "troppo intelligenti" per accettare un Dio "limitato" ad una sola fede; essi infatti lo immaginano come un "tutto" senza più personalità; un "insieme di tutte le religioni". La N.E. si può facilmente spacciare per la conseguenza dell'ecumenismo, e con l'avvento

¹² **Reincarnazione:** "...il trasmigrare dell'anima, dopo la morte, in altro corpo, umano, animale o vegetale, più volte successivamente e con efficacia purificatoria, fino alla liberazione finale dal ciclo delle esistenze". (Diz. Zingarelli). "Passaggio dell'anima di un individuo, dopo la sua morte, da un corpo a un altro o da una forma di esistenza a un'altra; "trasmigrazione", "metempsicosi", "reincarnazione" o "rinascita" dell'anima in un corpo nuovo (specialmente un corpo umano) sono pressoché sinonimi. "Metamorfofi" e "resurrezione" non sono invece sinonimi di "trasmigrazione": metamorfofi è la trasformazione di un essere vivente in un'altra forma o sostanza vivente (ad esempio la trasformazione di una persona in albero); la resurrezione, specialmente nella versione dottrinale cristiana, consiste nel ritorno del corpo alla vita dopo la morte". (Enc. Encarta)

¹³ **Biofeedback:** Forma particolare di retroazione (azione di ritorno dell'effetto sulla causa che l'ha prodotto, con conseguente modificazione a posteriori del principio che ha attivato il processo). Il biofeedback, o retroazione biologica, consiste in una particolare tecnica che consente al soggetto di controllare funzioni fisiche autonome come il ritmo cardiaco, la pressione sanguigna, la temperatura cutanea, il grado di rilassamento muscolare, ottenendo un'informazione immediata sugli eventi sottoposti a controllo tramite apparecchiature (...) di monitoraggio. (Diz di psicologia di U. Galimberti – Garzanti)

¹⁴ **Alchimia:** [dall'ar. al-kimiya 'pietra filosofale'; a. 1257] 1 Scienza empirica del passato, spesso a carattere magico, che tentò, tra l'altro, di trasformare i metalli meno pregiati in oro e di creare l'elisir di lunga vita mediante la pietra filosofale; da essa, per lenta evoluzione, è derivata la chimica.

¹⁵ **Yoga:** [vc. sanscrita, propr. 'unione', dal v. yunákti 'congiunge', di orig. indeur., come il lat. iungere 'porre al giogo'; 1918] s. m. inv. 1 Sistema filosofico-religioso dell'India antica, che aspira alla mistica unione della propria essenza con l'Essere Supremo attraverso una tecnica propedeutica di dominio del corpo e dei sensi, con acquisizione di facoltà eccezionali e con potenziamento dei poteri paranormali. 2 Tecnica orientale di ginnastica della respirazione e dei movimenti. **Hatha-yoga** [vc. sans., propr. 'yoga (V.) basato sull'esercizio fisico (hata)'] s. m. inv. · Forma di yoga che tende a raggiungere lo stato mistico attraverso il superamento delle sensazioni corporee, realizzato con la pratica di opportuni esercizi fisici e respiratori. (Diz Zingarelli)

¹⁶ **Arti marziali:** insieme di varie tecniche prevalentemente di difesa personale, d'antica origine orientale, volte a neutralizzare l'aggressore mediante particolari colpi o movimenti, senza ricorrere all'uso delle armi da punta, da taglio e da fuoco (Diz. Zingarelli)

¹⁷ **Occultismo:** Insieme di conoscenze e di pratiche (magia, spiritismo, metapsichica, teosofia, ecc.) aventi per oggetto energie ed entità misteriose che si pretende esistano in natura ma che esulano dalla moderna indagine scientifica (Diz. Enc. Melzi)

¹⁸ **Astrologia:** Arte di antica origine che presume di scoprire influssi degli astri sulla vita umana, al fine di prevedere avvenimenti futuri (Diz. Zingarelli)

¹⁹ **Divinazione:** Nelle religioni superiori e primitive, tecnica per scoprire gli avvenimenti futuri o quelli presenti ignoti, attraverso l'esame dei segni che esprimono la volontà degli dei. (Diz. Zingarelli)

²⁰ **Agopuntura:** Pratica terapeutica di antica origine orientale basata sull'infissione di aghi in punti prestabiliti della pelle. (Diz Zingarelli)

²¹ **Tarocchi:** 22 carte figurate che con altre 56 di quattro semi formano il mazzo usato per il gioco dei tarocchi di antica origine; le carte vengono usate anche in cartomanzia. **Cartomanzia:** Divinazione del futuro a mezzo delle carte. (Diz. Zingarelli)

²² **Zen:** Setta religiosa buddistica, di origine cinese, poi diffusa in Giappone, la quale rinuncia ad ogni speculazione intellettuale e ad ogni approfondimento conoscitivo e ritiene possibile l'illuminazione e la salvezza in condizioni eccezionali, provocate anche da stimoli fisici improvvisi e violenti. (Diz Zingarelli)

²³ **Mitologia:** Studio dei miti nelle singole religioni | In particolare, l'insieme dei miti del mondo antico greco-romano. (Diz. Zingarelli)

²⁴ **Chiaroveggenza:** Capacità di vedere, con facoltà intellettive, ciò che gli altri non vedono o di prevedere il futuro (Diz Zingarelli)

²⁵ **Pantheon:** dal greco: significa "Tempio dedicato a tutti gli dei"

della globalizzazione²⁶ si spanderà in maniera inverosimile sulla terra; ma dietro c'è solo la mancata accettazione del vero Dio.

Per comprendere bene cos'è la N.E. e cosa porterà, vi proponiamo una breve riflessione sulla fine del regno di Salomone:

“La figura di Salomone si staglia al di sopra degli altri re d'Israele per l'impulso dato al commercio ed alle relazioni internazionali; ma dal punto di vista religioso iniziò quel sincretismo di Stato che tendeva a fondere sempre di più Israele con i Cananei, contro il quale si diresse buona parte del messaggio profetico. L'idolatria, specie verso la fine del regno, fiorì liberamente alla corte del re (1 Re 11). La situazione politica e religiosa del tempo di Roboamo è un chiaro segno della sua ambizione e della sua infedeltà religiosa, rivelatasi negli ultimi tempi.”²⁷

Ecco dalla Bibbia parole molto chiare:

“Salomone seguì Astarte, divinità dei Sidoni, e Milcom, l'abominevole divinità degli Ammoniti. Così Salomone fece ciò che è male agli occhi del SIGNORE e non seguì pienamente il SIGNORE, come aveva fatto Davide suo padre. Fu allora che Salomone costruì, sul monte che sta di fronte a Gerusalemme, un alto luogo per Chemos, l'abominevole divinità di Moab, e per Moloc, l'abominevole divinità dei figli di Ammon.”²⁸

Ma come fu possibile tutto ciò? Queste divinità pretendevano in certi casi perfino il sacrificio umano! Come mai l'uomo più saggio, intelligente, benedetto, del suo tempo arrivò a permettere e commettere queste nefandezze nella città di Dio?

“Al tempo della vecchiaia di Salomone, le sue mogli gli fecero volgere il cuore verso altri dèi; e il suo cuore non appartenne interamente al

SIGNORE suo Dio, come il cuore di Davide suo padre”²⁹.

Il concetto di “moglie”

E' un punto importante. Dobbiamo soffermarci: Noi diventiamo parte della persona con cui ci uniamo. Ogni persona non è solo un corpo ma è l'espressione corporale di quanto ha dentro. I gesti, le parole, le tendenze, il dare, il volere, le scelte, sono la diretta espressione di ciò che ognuno ha nel cuore. La N.E. riprende una tendenza romantica, ideale, fin troppo libera dell'amore e ne fa quasi un dogma: *“Ti sei innamorato? Non ci puoi fare niente... devi seguire l'amore... non puoi resistere... è successo... non dipende da te... devi realizzare questo sogno... hai diritto di vivere la tua vita... vivi questo amore qualunque esso sia... va dove ti porta il cuore...”*. Niente di più sbagliato! Facciamo questo ragionamento semplice: Noi siamo di Dio prima di tutto, giusto? Ma se diventiamo parte della persona con cui ci uniamo, se la persona con cui ci uniamo non è di Dio, che succederà di noi?³⁰ E' evidente che alla passionalità istintiva, erroneamente chiamata “libertà”, deve aggiungersi un altro fattore: **la responsabilità individuale delle nostre scelte.**

Ma torniamo a Salomone che, dimenticandosi di questa responsabilità, si unì a moltissime donne:

“Il re Salomone, oltre alla figlia del faraone, amò molte donne straniere: delle Moabite, delle Ammonite, delle Idumee, delle Sidonie, delle Ittite, donne appartenenti ai popoli dei quali il SIGNORE aveva detto ai figli d'Israele: «Non andate da loro e non vengano essi da voi, poiché essi certo pervertirebbero il vostro cuore per farvi seguire i loro dèi». A tali donne si unì Salomone nei suoi amori. Ed ebbe settecento principesse per mogli e trecento concubine; e le sue mogli gli pervertirono il cuore.”³¹

²⁹ 1Re 11:4

³⁰ **1Corinzi 6:16-17** Non sapete voi che chi si unisce ad una prostituta forma uno stesso corpo con lei? «I due infatti», dice il Signore, «diventeranno una stessa carne». Ma chi si unisce al Signore è uno stesso spirito con lui.

³¹ 1Re 11:1-3

²⁶ **Globalizzazione:** vedi sopra il nostro articolo, sempre in questo inserto del giornale.

²⁷ Diz. Biblico Claudiana

²⁸ 1Re 11:5-7

Ad alcuni il numero di queste donne (mille, tra mogli e concubine) sembra esagerato,³² ma se la Scrittura così è arrivata fino a noi un motivo ci sarà. Probabilmente è un voler sottolineare un fatto, un concetto importante.

Pensiamo alle possibili interpretazioni della parola “moglie”, “unione”, “sposa”... Abbiamo visto che unendosi ad una persona uno si unisce anche a ciò che ha dentro: *ma dentro di noi oltre alle passioni non ci sono le idee?* Si usa spesso il termine “ha sposato l’idea, la causa di...”³³, “Unirsi” a certe idee, “abbracciare” una fede...

Ecco, ora riportiamo il ragionamento a noi stessi: a quante idee, concezioni, fedi, ci siamo uniti nel corso della nostra vita?

Beh, non so voi, ma per me il numero è considerevole; e devo confessare che non sempre erano cause o fedi giuste.

Portiamo ora il ragionamento a tutto il popolo di Dio oggi sulla terra, in questa difficile epoca storica: la N.E. col fenomeno della globalizzazione, usando internet, amplificando e distorcendo discorsi sulla pace nel mondo, sulla fratellanza universale, su una fusione di tutte le religioni, quanti figli di Dio ha coinvolto, affascinato... e “sposato”?

Una cosa è un cristiano tollerante verso le altre religioni, ed una cosa è un cristiano che le accoglie tutte. Alcune credenze sono incompatibili tra loro.

Se noi che ci definiamo “rinati in Cristo”, siamo il “tempio di Dio” perché Dio abita in noi, allora non dobbiamo avere la responsabilità di quello che introduciamo nel nostro tempio? “Tempio” è sinonimo non solo del nostro corpo nel suo aspetto prettamente fisico, ma anche del nostro cuore nel suo aspetto spirituale. Così la purezza è sì da intendersi come vigilanza contro la fornicazione fisica, ma anche alla vigilanza contro l’unione a quelle idee che sono contrarie o offensive alle idee di Dio.

A Salomone sembrò bene accogliere fedi diverse, ma probabilmente non si limitò alla tolleranza per motivi economici, egli vi prese parte direttamente “sposandone” e vivendone persino i culti, che erano in abominio all’Eterno.

Il suo regno ebbe un incredibile sviluppo economico, sociale, politico... ma esagerò appropriandosi di una gestione che doveva rimanere nella mani di Dio. Era stato messo in guardia, ma non ascoltò e antepose la sua saggezza alla saggezza di Dio. Cosa rimase di quel regno alla sua morte? La peggiore idolatria e perversione possibile ed immaginabile.

La N.E. non tiene conto della centralità di Dio, ma mette l’uomo al centro di tutto, come fosse lui un dio.

Questa è la peggiore cosa che l’uomo possa fare oggi, alla vigilia del ritorno del Signore. Mettere se stesso sul trono di Dio.

Tra l’altro l’uomo farebbe questo senza rendersi conto di essere condizionato. Infatti l’uomo così diventato non sarebbe altri che un piccolo pupazzo mosso dai fili di Satana, il quale in realtà sarebbe l’unico a tentare di sedersi sul trono che appartiene al Signore.

Mentre scrivo mi chiedo se questo abominio, in ultima analisi, non si possa avvicinare a quell’*“abominazione che causa desolazione”* di cui il profeta Daniele ci parla³⁴.

E’ indispensabile, per chi vuole mantenersi unito all’Eterno, fare un passo indietro da queste tendenze e ritornare alla consacrazione iniziale.

Non è tardi per ritornare e chiedere perdono al Signore per la nostra dabbenaggine. Cominciamo col chiedere una mente ridimensionata, più modesta, sottoposta allo Spirito Santo, capace di intenderne le rivelazioni, i disegni, i progetti di salvezza. Leggiamo spesso la Bibbia. Poi chiediamo forza e discernimento. Molta forza per poter resistere a queste idee che, dietro al fascino apparente, nascondono un piano per allontanarci da Dio. Se il mondo va verso questa autogestione dell’uomo (che in realtà è la gestione dell’ingannatore), allora lasciamolo andare al suo destino e troviamo con la preghiera il coraggio di restarne fuori, saldamente uniti al nostro Signore, “unica via, verità e vita”.

³² Diz Biblico J.L.McKenzie

³³ Abbracciare, sostenere, sposare una causa, un’idea, un partito, e sim. (Diz. Zingarelli)

³⁴ Dan. 11:31; Dan. 12:11; Matt. 24:15; Mar 13:14.

